



Trentino

Piste da sci, la giunta approva la legge nonostante la contrarietà dei sindaci

Dopo il botta e risposta con i Comuni, ieri la giunta provinciale ha approvato il disegno di legge sugli impianti a fune e le piste da sci. «Siamo aperti a miglioramenti che potranno emergere dalle audizioni e dal confronto con i consiglieri», fa sapere l'assessore al turismo Roberto Failoni in merito al parere del Consiglio delle autonomie locali (Cal). I sindaci avevano infatti bocciato la riforma. Il disegno di legge recepisce una sentenza della Corte costituzionale del 2020 e la conseguente normativa nazionale che equipara l'esercizio degli impianti a fune turistico-ricreativi a un'attività economica privata. Così si passa dal regime della concessione pubblica

all'autorizzazione unica per la realizzazione di impianti a fune e piste da sci. Secondo i Comuni è doveroso il coordinamento con le norme nazionali, ma «una riscrittura integrale della legge di settore, a quasi quarant'anni dalla sua entrata in vigore, non può limitarsi a questo», aveva sottolineato il presidente del Cal Paride Gianmoena. In particolare i sindaci sostengono che la riforma «annulla gli spazi per una valutazione di compatibilità in concreto delle iniziative private, con il grado di resilienza dei servizi e delle infrastrutture esistenti nei territori più congestionati». Dal punto di vista della Provincia, oltre a recepire le indicazioni della

Corte, la proposta di legge salvaguarda alcuni aspetti fondamentali per l'economia turistica e il mondo sportivo trentino, come la classificazione delle piste e l'approvvigionamento dei rifugi con le motoslitte. «Questo disegno di legge rappresenta un investimento sul futuro del turismo trentino, settore chiave per l'economia provinciale – dichiara Failoni – Con queste nuove norme, il Trentino si conferma all'avanguardia nella gestione sostenibile e sicura del turismo montano, rafforzando la sua posizione di eccellenza nel panorama alpino italiano ed europeo». Nello specifico, il disegno di legge



Comprensorio Alcuni sciatori su una seggiovia

mantiene la classificazione europea delle piste, preservando quelle blu. Inoltre sono previste anche disposizioni specifiche per favorire la pratica dello scialpinismo in determinate aree e fasce orarie,

bilanciando le esigenze di sicurezza con la popolarità di questa disciplina. La proposta, ora, sarà assegnata alla Commissione consiliare competente per la discussione.